



La 113^a Assemblea dei Soci del Centro Studi P.I.M.

- riunita in teleconferenza il giorno 31 marzo 2026 alle ore 17,00 in seconda convocazione;
- presieduta dal Prof. Matteo Goldstein Bolocan, Presidente e assistita dal Segretario Dott. Franco Sacchi;
- presenti, sul punto all'ordine del giorno, 57 componenti l'Assemblea in rappresentanza degli Enti Soci, su 108 componenti aventi diritto, pari al 52,78% degli Enti Soci, in rappresentanza di 3.517 quote associative, su 4.719 quote associative complessive, pari al 74,53% del totale delle medesime:

Agrate Brianza	Legnano
Arcore	Lesmo
Bareggio	Lodi
Basiglio	Macherio
Bellinzago Lombardo	Marnate
Bernareggio	Mediglia
Besana in Brianza	Melzo
Binasco	Milano
Bollate	Pantigliate
Briosco	Paullo
Bussero	Pieve Emanuele
Camparada	Pozzo d'Adda
Canegrate	Pregnana Milanese
Caponago	Rho
Cardano al Campo	Rosate
Carpiano	San Donato Milanese
Cassano d'Adda	Seregno
Cassina de' Pecchi	Sesto San Giovanni
Castellanza	Settimo Milanese
Cernusco sul Naviglio	Seveso
Cesano Boscone	Solaro
Cologno Monzese	Sordio
Cormano	Trezzo sull'Adda
Corsico	Truccazzano
Cusago	Verderio
Cusano Milanino	Vizzolo Predabissi
Garbagnate Milanese	Zibido San Giacomo
Lainate	
Lecco	Città metropolitana di Milano

Constatata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Punto 1. dell'ordine del giorno

Delibera n. 1 - "Approvazione verbale seduta precedente"

RELAZIONE

- 1) Premesso che lo Statuto dell'Associazione prevede che:
 - ogni rappresentante di Ente associato esprime un numero di voti pari a quello delle quote associative di propria spettanza (art. 8, comma 3);
 - l'Assemblea delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza delle quote rappresentate in Assemblea, fatte salve le differenti maggioranze qualificate previste dal presente Statuto (art. 8, comma 4).
- 2) Vista la proposta di verbale della seduta della 112^a Assemblea dei Soci dell'8 ottobre 2025, allegato alla presente delibera.

DELIBERA

di approvare il verbale della 112^a Assemblea dei Soci del Centro Studi PIM tenutasi l'8 ottobre 2025.

La delibera in oggetto è approvata con voti:

- presenti: n. 57
- votanti: n. 57
- contrari: nessuno
- astenuti: n. 3 (Comuni di Arcore, Camparada e Vizzolo Predabissi pari complessivamente a 25 quote associative, corrispondenti a 0,71% delle quote associative rappresentate in Assemblea)
- favorevoli: n. 54 (pari a 3.492 quote associative, corrispondenti al 99,29% delle quote associative rappresentate in Assemblea)

IL PRESIDENTE
(Prof. Matteo Goldstein Bolcan)



IL SEGRETARIO
(Dott. Franco Sacchi)





Centro Studi per la Programmazione Intercomunale dell'area Metropolitana

**VERBALE DELLA 112^a ASSEMBLEA DEI SOCI
dell'8 ottobre 2025**

Il giorno 8 ottobre 2025 alle ore 17,07 il Presidente Prof. Matteo Goldstein Bolocan, assistito dal Segretario Dott. Franco Sacchi, constatata la regolarità della convocazione, apre i lavori della 112^a Assemblea dei Soci del Centro Studi PIM, tenutasi in video conferenza.

Sono presenti o rappresentati il Sindaco della Città metropolitana di Milano, il Presidente della Provincia di Monza e Brianza, il Rettore dell'Università degli Studi Milano-Bicocca e i Sindaci dei Comuni di:

Agrate Brianza	Lesmo
Arese	Lodi
Baranzate	Macherio
Bareggio	Marnate
Basiglio	Meda
Bellinzago Lombardo	Mediglia
Bellusco	Melegnano
Besana in Brianza	Muggiò
Binasco (*)	Milano
Bollate	Pantigliate
Bresso	Paullo
Briosco	Pero (**)
Buccinasco	Pieve Emanuele
Canegrate	Pozzo d'Adda
Caponago	Pregnana Milanese
Cardano al Campo	Saronno
Carpiano	Senago
Cassina de' Pecchi	Seregno
Castellanza	Sesto San Giovanni
Cernusco sul Naviglio	Settala
Cerro Maggiore	Settimo Milanese
Cesano Boscone	Seveso
Cologno Monzese	Solaro
Cormano	Sordio
Corsico	Trezzo sull'Adda
Cusago	Turbigo
Cusano Milanino	Vanzago
Desio (**)	Vedano al Lambro
Gessate	Zelo Buon Persico
Gorgonzola	Zibido San Giacomo
Lecco	
Legnano	

Accertati attraverso appello nominale, sono presenti in collegamento da remoto 62 componenti l'Assemblea in rappresentanza degli Enti soci, su 107 componenti aventi diritto, pari al 57,94% degli Enti Soci, in rappresentanza di 3.911 quote associative, su 4.782 quote associative complessive, pari al 81,79% del totale delle stesse.

La seduta è valida (seconda convocazione).

(*) Il rappresentante del Comune di Binasco partecipa alla seduta a partire dalla trattazione del Punto 1 dell'Odg.

(**) I rappresentanti del Comune di Desio e del Comune di Pero partecipano alla seduta a partire dalla trattazione del Punto 2 dell'Odg.

Partecipano, limitatamente al punto 6. Presa d'atto dimissioni del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, reintegro del Collegio medesimo ed elezione del sostituto per la residua durata del mandato, i membri del Collegio dei revisori dei conti Francesca Lombardi e Luca Bottero.

Ordine del giorno

1. Approvazione verbale seduta precedente.
2. Relazione del Presidente.
3. Presa d'atto adesione al Centro Studi PIM dei Comuni di Castellanza e Turbigo.
4. Elezione del Consiglio Direttivo.
5. Elezione del Presidente.
6. Presa d'atto dimissioni del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, reintegro del Collegio medesimo ed elezione del sostituto per la residua durata del mandato.
7. Varie ed eventuali.

Matteo Goldstein Bolocan, Presidente – Saluto i Sindaci e gli amministratori locali presenti. Saluto anche il delegato dell'Università Milano Bicocca di recente associatasi al nostro Centro studi.

Vi informo che l'Assemblea sarà registrata.

Benvenuti dunque alla 112° Assemblea del Centro studi PIM. Un'assemblea straordinaria - rispetto a quelle svolte usualmente ogni anno nel mese di marzo - che come sapete dall'OdG ha come obiettivo principale il rinnovo degli organismi direttivi del nostro Centro studi.

Un ringraziamento sentito per la vostra presenza e perdonate la mia voce segnata da un fastidioso raffreddore e mal di gola. Spero che ciò non influisca sulla comunicazione, un motivo in più per essere quanto possibile sintetici nei nostri lavori.

Colgo l'occasione per ringraziare in modo non formale i membri del direttivo uscente: Enrica Galbiati, Serena Righini, Angelo Rocchi e Antonio Lamiranda. Un ringraziamento dovuto e davvero sentito per il lavoro svolto insieme in questi anni.

In questo senso ringrazio di cuore anche i membri del Collegio dei revisori: il Presidente Enrico Cozzi (già dimissionario per motivi personali) e con lui ringrazio Francesca Lombardi e Luca Bottero, per il continuo scrupoloso lavoro esercitato in questi anni; ringrazio anche i nostri consulenti amministrativi e fiscali.

Come sempre, un saluto a tutta la comunità di lavoro del Centro studi PIM. Siamo in una fase di cambiamenti importanti e non mi stancherò di ripetere che la qualità del lavoro che svolgiamo quotidianamente nei territori è frutto della perizia dei nostri tecnici, della capacità che hanno di alimentare la loro reputazione e di un lavoro collettivo che si nutre di una molteplicità di collaborazioni.

Abbiamo un nutrito ODG e pertanto ci preme richiamarvi la particolare modalità di lavoro a distanza. A questo proposito, lascio la parola al Segretario della nostra Assemblea, il direttore Franco Sacchi, che vi illustrerà le modalità di lavoro e farà l'appello.

Franco Sacchi, Segretario/Direttore – Fornisco alcune informazioni di servizio finalizzate a una gestione ordinata dell'Assemblea.

- Tutti devono tenere spenti microfoni per migliorare la ricezione (eventualmente anche le video-camere nel caso in cui la rete risulti affaticata).
- Accendere microfono e video-camera per rispondere all'appello, ai fini del riconoscimento, oltre che per intervenire.
- Per chiedere la parola usare il comando "alza la mano" sulla barra centrale.
- Per riuscire ad associare il partecipante alla propria mail, in quanto è possibile che qualcuno usi la mail con nominazioni non identificabili, è necessario che ciascun partecipante scriva sulla chat il proprio nome e cognome insieme alla denominazione dell'Ente rappresentato.
- E' inoltre necessario che l'eventuale abbandono della seduta prima del termine, sia segnalato sulla chat con nome e cognome ed ente rappresentato.
- Infine, illustro le modalità di votazione: nell'ordine si esprimeranno i contrari, gli astenuti e i favorevoli; contrari e astenuti dovranno segnalare sulla chat o a voce l'Ente di appartenenza per poter apprezzare le quote associative di spettanza.
- Si procede all'appello nominale, in cui vi chiedo la cortesia di precisare nome e cognome del partecipante e la carica ricoperta (Sindaco o Assessore o Consigliere delegato).

Sono presenti in collegamento da remoto 62 componenti l'Assemblea in rappresentanza degli Enti soci, su 107 componenti aventi diritto, pari al 57,94% degli Enti Soci, in rappresentanza di 3.911 quote associative, su 4.782 quote associative complessive, pari al 81,79% del totale delle stesse.

La seduta è valida (seconda convocazione)

Matteo Goldstein Bolocan, Presidente – Verificato il numero legale, passo al primo punto dell'odg. Approvazione del verbale seduta precedente del 24/03/2025.

Entra alle h. 17.29 il rappresentante del Comune di Binasco (8 quote associative)

Sono presenti in collegamento da remoto 63 componenti l'Assemblea in rappresentanza degli Enti soci, su 107 componenti aventi diritto, pari al 58,88% degli Enti Soci, in rappresentanza di 3.919 quote associative, su 4.782 quote associative complessive, pari al 81,95% del totale delle stesse.

La seduta è valida (seconda convocazione).

Punto 1. dell'ordine del giorno "Approvazione verbale seduta precedente"

Matteo Goldstein Bolocan, Presidente – Lascio la parola al Direttore per alcune indicazioni.

Franco Sacchi, Segretario/Direttore – In ordine alla votazione del Verbale della seduta precedente del 24/03/2025, suggerisco a chi non avesse partecipato all'Assemblea precedente di garantire in ogni caso la presenza per non rischiare di far venir meno il numero legale.

Matteo Goldstein Bolocan, Presidente – Chiedo se ci sono richieste di intervento.

Se non ci sono interventi sul punto, metto in votazione la delibera in oggetto.

Vista la proposta di verbale della seduta dell'Assemblea dei Soci del 24 marzo 2025, allegata agli atti della delibera, e considerato che nessun rappresentante degli Enti associati ha avanzato proposte di modifica, metto in votazione, registrando l'astensione di alcuni Comuni in ragione della non partecipazione alla seduta in oggetto.

L'Assemblea, vista la proposta di delibera in oggetto, su proposta del Presidente,

delibera

di approvare il verbale della 111^a Assemblea dei Soci del Centro Studi PIM tenutasi il 24 marzo 2025 allegato alla delibera.

La delibera in oggetto è approvata con voti:

- Presenti: n. 63
- Votanti: n. 63
- Contrari: nessuno
- Astenuti: n. 10 (Baranzate, Castellanza, Cernusco sul Naviglio, Cusago, Mediglia, Pantigliate, Saronno, Senago, Turbigo, Vedano al Lambro), pari a 162 quote associative, corrispondenti a 4,13% delle quote associative rappresentate in Assemblea
- Favorevoli: n. 53, pari a 3.757 quote associative, corrispondenti a 95,87% delle quote associative rappresentate in Assemblea

Entrano alle h. 17.35 i rappresentanti dei Comuni di Desio (42 quote associative) e di Pero (12 quote associative).

Sono presenti in collegamento da remoto 65 componenti l'Assemblea in rappresentanza degli Enti soci, su 107 componenti aventi diritto, pari al 60,75% degli Enti Soci, in rappresentanza di 3.973 quote associative, su 4.782 quote associative complessive, pari al 83,08% del totale delle stesse.

La seduta è valida (seconda convocazione).

Punto 2. dell'ordine del giorno "Relazione del Presidente"

Matteo Goldstein Bolocan, Presidente – Affrontiamo ora il punto 2 dell'Odg.

Poche considerazioni introduttive, credo necessarie per farci un'idea tutti insieme dei risultati raggiunti, ma anche dei problemi vecchi e nuovi da gestire come associazione.

Considerazioni - quelle che vi presento - mirate più che a documentarvi la nostra situazione complessiva, l'andamento dei conti e i propositi di lavoro per i prossimi mesi - compito questo di pertinenza della nostra Assemblea ordinaria annuale - a proporvi invece poche considerazioni di bilancio di un'esperienza che ormai per quanto riguarda gli organismi dirigenti uscenti e in particolare la mia presidenza supera il decennio.

Nella nostra ultima Assemblea ho anticipato, in vista di questa occasione straordinaria, l'intenzione di ripresentare la mia candidatura. Cosa che vi confermo oggi. Lo faccio soprattutto per dare la necessaria continuità in una fase di consolidamento importante del nostro lavoro, di altrettanto necessario rafforzamento e qualificazione della struttura tecnica e di un processo già in corso di transizione generazionale che investe/investirà la struttura del Centro studi a partire da posizioni apicali.

Dico subito che con l'Assemblea di oggi rinnoviamo i nostri organismi dirigenti – passaggio questo 'istituzionale', evidentemente non rinviabile – ma che avremo presto momenti di ulteriore verifica allargata della nostra traiettoria con l'importante passaggio rappresentato dalle elezioni amministrative nella primavera del 2027. Con un allineamento temporale che porterà al voto molti Enti soci, a partire dal Comune di Milano e, di conseguenza, dalla Città metropolitana.

Lo richiamo a noi tutti con grande rispetto e consapevolezza dell'autonomia del Centro studi che non è certo in discussione e di cui siamo custodi affezionati, ma anche della sua natura di associazione volontaria di enti locali del contesto milanese-brianteo e lombardo impegnata sul fronte tecnico e culturale nel governo del territorio, quindi assai sensibile agli effettivi equilibri politici-amministrativi del contesto territoriale e alle sue dinamiche.

In tale prospettiva credo che gli esiti di questo ravvicinato passaggio elettorale dovranno essere tenuti in massima considerazione dal Centro studi e dai suoi organismi dirigenti. Ne vale dell'evoluzione positiva del nostro impegno e della nostra reputazione tecnico-politica che ci è storicamente riconosciuta nelle differenti fasi dal 1961 ad oggi: caso unico nel panorama italiano. Poche considerazioni (e qualche dato) sui 10 anni trascorsi.

Non è questa la sede per una disamina dell'andamento del bilancio; mi basti dire che siamo riusciti nel lungo periodo a tenere i conti in ordine, pur mantenendo inalterato nel corso degli ultimi 30 anni il valore delle quote associative, al netto degli aggiornamenti quinquennali della

consistenza numerica della popolazione degli Enti soci e delle relative quote associative di spettanza.

Per le cose richiamate in apertura mi limito a soli due cenni e una breve considerazione conclusiva.

Il primo cenno non può che essere sulla dimensione associativa e sul suo stato di salute.

Arriviamo a questo appuntamento assembleare con una geografia composta dei nostri attuali 107 soci.

- 68 Enti della Città metropolitana di Milano, compresi il Comune capoluogo, la Città metropolitana e l'Università degli Studi Milano-Bicocca.
- 29 Enti locali della Provincia di Monza e Brianza, compresa la Provincia di Monza e Brianza.
- 10 Comuni appartenenti alle province di Varese, Lecco e Lodi, tra cui gli stessi capoluoghi di Lecco e Lodi.

Attenzione: se osserviamo Soci, quote associative e budget relativi alle date di inizio dei miei 3 mandati possiamo notare una crescita significativa di tutti gli indicatori.

- Dicembre 2014: nr. soci 63; nr. quote associative: 3.944; Entrate a Consuntivo (2014): circa 1,5 mln/€.
- Giugno 2020: nr. soci 76; nr. quote associative: 4.259; Entrate a Consuntivo (2019): circa 1,7 mln/€.
- Ottobre 2025: nr. soci 107; nr. quote associative: 4.782; Entrate a Consuntivo (2024): circa 2,5 mln/€.

Dati nel loro insieme incoraggianti. Ma allora: tutto bene? Direi, solo in parte. Troppo spesso la dimensione associativa si risolve in forma quasi esclusivamente "funzionale", nel dare risposte tecniche a domande contingenti delle singole amministrazioni... questo non è un male. Offrire servizi ai soci e supportarli nella redazione dei rispettivi atti di pianificazione è nostro compito precipuo, ma ciò troppo spesso avviene in forma standardizzata, al di fuori di una dimensione e di una tensione positiva verso istanze intercomunali e verso un'idea e una pratica di governo del territorio che mantenga aperta una ricerca innovativa sulle migliori soluzioni per le nostre comunità. In altri casi, assistiamo a forme di adesione inerziali e talvolta, fortunatamente più raramente, a recessi da parte di alcune amministrazioni, che ci segnalano quanto sia necessario ampliare la nostra capacità di coinvolgere e metterci al servizio dei soci e, più in generale, quanto sia opportuno lavorare a un rilancio della cultura della cooperazione territoriale e del governo dei processi metropolitani.

Insomma, constatando la buona salute della nostra associazione non possiamo sottacere che ciò ci pare dipendere anche da un progressivo indebolimento degli Enti locali – e in particolare delle loro strutture tecniche – nonché da un complessivo disinvestimento verso le pubbliche amministrazioni che caratterizza il nostro paese. Farci carico in forme intelligenti e culturalmente avvertite di tali problematiche non è compito semplice ma credo sia necessario. Lo sento come Presidente che si accinge a chiedervi fiducia per un terzo e conclusivo mandato, ma credo che tale sfida debba coinvolgerci tutti e sarà compito del futuro Consiglio Direttivo delineare un programma di lavoro in tale prospettiva.

E ciò ha a che fare con un tema di fondo: il rilancio di una cultura e di un impegno a favore della pubblica amministrazione, in particolare quella locale, che merita di essere posto a diversi livelli e direi con sistematicità.

Questo introduce al secondo cenno che volevo proporvi. Un rilancio culturale e operativo degli Enti locali non può esimersi da un impegno costante nella ricerca e nella formazione attiva di figure tecniche e amministrative qualificate.

Come ho segnalato nella scorsa Assemblea un patrimonio come quello che rappresentiamo in termini di pratiche tecniche e di conoscenze approfondite del territorio metropolitano e delle sue dinamiche può, deve essere valorizzato e sistematizzato, non solo in termini di collaborazione alla predisposizione di atti di pianificazione e progettazione, ma anche in termini di offerta formativa continua, capillare e innovativa. Non da soli, certamente, ma stimolando confronto e sperimentazioni sulle quali riflettere collettivamente e, in particolare, insieme a chi opera come tecnici e come amministratori nei diversi enti e nei diversi contesti.

È quello che stiamo provando a fare: ad esempio sul tema del PNRR e della sua non semplice attuazione e più in generale sui temi della pianificazione urbanistica locale.

Lo scorso autunno, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Milano e con l'Istituto Nazionale di Urbanistica della Lombardia,

abbiamo tenuto un ciclo di seminari intitolato “Quattro lezioni di Urbanistica. Il piano urbanistico comunale: questioni, idee e tecniche” che ha avuto diversi riscontri e un buon successo di pubblico.

Quest’anno proseguiamo, inaugurando proprio oggi un secondo ciclo intitolato “Lezioni di urbanistica” che si articola in tre momenti e prevede un vero e proprio laboratorio sulle esperienze di governo del territorio proprio nella nostra villa Scheibler.

Valorizzare la nostra sede ha valenza non solo simbolica, ma vuole indicare un intento programmatico: quello di aspirare a costruire un’offerta formativa più strutturata ed evoluta per i tecnici degli Enti locali – nell’ambizione una vera e propria ‘scuola della PA’ - da sperimentare progressivamente nelle forme, nei tempi e nei contenuti. Un impegno non facile in questi tempi complicati, ma che merita di essere pensato e praticato in presa diretta con le domande e le esigenze delle amministrazioni locali.

Se riletto, proporrò ai nuovi organismi dirigenti un momento specifico di approfondimento su questo tema. Abbiamo la responsabilità non solo di rispondere alle vostre esigenze mantenendo alta la qualità del lavoro verso i soci sul territorio, ma pure provando ad alimentare quella cultura intercomunale e territoriale che rappresenta il patrimonio distintivo della nostra esperienza pluridecennale.

Con quest’ultimo richiamo ho concluso la mia comunicazione e vi ringrazio per l’attenzione.

Punto 3. dell’ordine del giorno “Presenza d’atto adesione al Centro Studi PIM dei Comuni di Castellanza e Turbigo”

Matteo Goldstein Bolocan, Presidente – Lascio la parola al Direttore per l’illustrazione del punto.

Franco Sacchi, Segretario/Direttore – I Comuni di Castellanza e Turbigo hanno aderito al PIM, nel periodo che intercorre dalla data dell’ultima Assemblea (24/03/2025) a oggi.

Con la presente deliberazione l’Assemblea prende atto dell’adesione e del relativo conferimento delle quote associative di spettanza di ciascun Ente, secondo il criterio di una quota di 1 quota ogni mille abitanti o frazione di essi, accertati al 31/12/2023 a seguito dell’aggiornamento quinquennale del piano di riparto delle quote associative, secondo quanto stabilito dallo Statuto all’art. 5.

Pertanto, sono conferiti a:

- Comune di Castellanza: 14 quote
- Comune di Turbigo: 8 quote

per un totale di 22 quote associative aggiuntive.

Ad oggi quindi il numero totale dei Soci PIM è pari a 107, per un totale di 4.782 quote associative.

Matteo Goldstein Bolocan, Presidente – Chiedo se ci sono richieste di intervento.

Se non ci sono interventi sul punto, metto in votazione la delibera in oggetto.

L’Assemblea, vista la relazione, vista la proposta di delibera in oggetto, su proposta del Presidente,

delibera

- a) di dare atto dell’adesione del Comune di Castellanza al Centro Studi PIM, con effetto a far data dal ricevimento della comunicazione dell’adesione stessa, attribuendo a esso un numero di quote associative di propria spettanza pari a 14 (quattordici), secondo il criterio previsto dall’art. 5 dello Statuto;
- b) di dare atto dell’adesione del Comune di Turbigo al Centro Studi PIM, con effetto a far data dal ricevimento della comunicazione dell’adesione stessa, attribuendo a esso un numero di quote associative di propria spettanza pari a 8 (otto), secondo il criterio previsto dall’art. 5 dello Statuto.

La delibera in oggetto è approvata con voti:

- Presenti: n. 65
- Votanti: n. 65
- Contrari: nessuno
- Astenuti: nessuno
- Favorevoli: n. 65 (unanimità), pari a 3.973 quote associative, corrispondenti a 100% delle quote associative rappresentate in Assemblea

Esce alle h. 17.51 il rappresentante del Comune di Canegrate (13 quote associative)

Sono presenti in collegamento da remoto 64 componenti l'Assemblea in rappresentanza degli Enti soci, su 107 componenti aventi diritto, pari al 59,81% degli Enti Soci, in rappresentanza di 3.960 quote associative, su 4.782 quote associative complessive, pari al 82,81% del totale delle stesse.

La seduta è valida (seconda convocazione).

Punto 4. dell'ordine del giorno "Elezione del Consiglio Direttivo"

Matteo Goldstein Bolocan, Presidente – Lascio la parola al Direttore per l'illustrazione del punto.

Franco Sacchi, Segretario/Direttore – Il Consiglio Direttivo uscente, eletto nel corso della 105a Assemblea dei soci del 20/06/2020 e successivamente integrato nel corso della 108a Assemblea dei Soci del 29/03/2023, ha terminato il suo mandato.

Si pone dunque la necessità di provvedere al suo rinnovo.

Alla luce del dettato statutario, il Consiglio Direttivo è composto da 5 membri effettivi, tra cui il Presidente, 1 dei quali di diritto indicato dal Comune di Milano, 1 dalla Città metropolitana di Milano, i restanti eletti dall'Assemblea.

A questo proposito, segnalo che la Città metropolitana di Milano ha indicato, in qualità di componente del Consiglio Direttivo, il prof. Matteo Goldstein Bolocan, mentre il Comune di Milano ha indicato l'arch. Serena Righini.

Comunico inoltre che il Consiglio Direttivo è eletto per cinque anni decorrenti dalla sua elezione e resta comunque in carica fino alla sua sostituzione da parte dell'Assemblea.

Ricordo che i membri del Consiglio Direttivo non percepiscono emolumenti.

Infine, ricordo che, ai sensi dell'art. 8, comma 6 dello Statuto, per la determinazione in oggetto l'Assemblea delibera validamente con la presenza di almeno il 40% dei rappresentanti degli Enti Soci e con il voto favorevole di almeno il 70% delle quote associative.

Le peculiarità del meccanismo di elezione previsto dallo Statuto suggeriscono l'elezione "in blocco" dell'intero CD.

Matteo Goldstein Bolocan, Presidente – Chiedo se ci sono richieste di intervento.

Anna Scavuzzo, Vice Sindaca del Comune di Milano – Credo di poter esprimere a nome di tutti il ringraziamento per il lavoro che il Consiglio direttivo uscente ha svolto, un lavoro che trova conferma nei successi del Centro Studi raccontati dalla relazione del Presidente, ma anche nel percepito da ciascuna delle nostre Amministrazioni.

Il Comune di Milano, seguendo l'iter delle proprie modalità interne, ha pubblicato un bando per proporre un suo rappresentante all'interno del Consiglio Direttivo del Centro Studi, come previsto dallo Statuto del PIM; la valutazione delle candidature ci ha portato a individuare nell'arch. Serena Righini la persona che potrà rappresentare il Comune di Milano.

Credo di non rubare la scena al collega Vassallo, indicando anche la conferma dell'attuale Presidente Bolocan da parte di Città metropolitana. Se mi permettete, provo a dare forma anche a un'ulteriore proposta, segnalando i due temi sui quali ci si è concentrati per valutare le caratteristiche che il prossimo Consiglio Direttivo dovrebbe avere, con un'attenzione da un lato alla continuità del lavoro svolto, dall'altro alla rappresentatività territoriale.

Come dimostra anche la recente adesione di Castellanza che ci è stata comunicata, il lavoro del Centro Studi abbraccia sempre più un'area vasta che ha bisogno di essere conosciuta e rappresentata. Per questo, mi permetto di segnalare, affiancando il lavoro che nel Direttivo potranno fare il prof. Bolocan e l'arch. Righini, l'Assessore del Comune di Sesto San Giovanni Lamiranda, che è un membro del Consiglio Direttivo uscente, la Sindaca di Gessate Lucia Mantegazza e Sindaco di Besana in Brianza Emanuele Pozzoli.

Nella possibilità di raccontare un Consiglio Direttivo che risponda tanto alla continuità quanto alla territorialità, questi nomi potrebbero essere portati all'attenzione dell'Assemblea per un voto positivo.

Luca Santambrogio, Sindaco del Comune di Meda e Presidente della Provincia di Monza e della Brianza – Ringrazio Anna Scavuzzo, che di fatto ha già introdotto la posizione di Comune di Milano e di Città Metropolitana, alla quale aggiungo l'espressione della Provincia di Monza alle Brianza

Rispetto alle candidature avanzate è di soddisfazione vedere nella cinquina di candidati proposti anche un rappresentante dei comuni della provincia di Monza e della Brianza. Quindi, sia come Sindaco sia come Presidente della Provincia, mi sento semplicemente di confermare un giudizio positivo sulla cinquina proposta, oltre a ringraziare tutti per il grande lavoro svolto.

Antonio Lamiranda, Assessore del Comune di Sesto San Giovanni - Voglio ringraziare la collega Scavuzzo per l'endorsement sul mio nome.

Far parte del Consiglio Direttivo del Centro Studi è stata un'esperienza importante e per questo ho confermato la mia disponibilità a proseguire il cammino, nell'intento di rappresentare realtà di medie dimensioni, come peraltro è il Comune di Sesto San Giovanni, per fornire una miglior articolazione territoriale della rappresentanza.

Condivido inoltre l'idea di avere anche un rappresentante dei comuni più piccoli e soprattutto della Brianza, visto il grado di integrazione, anche funzionale, tra le due realtà provinciali.

Segnalo che mi asterrò nell'espressione del voto, in ragione del mio coinvolgimento personale tra i candidati.

Francesco Vassallo, Sindaco del Comune di Bollate e Vice Sindaco della Città metropolitana di Milano – Mi unisco anch'io ai ringraziamenti dei colleghi che mi hanno preceduto e confermo la necessità di conseguire un voto positivo rispetto alla composizione del Consiglio Direttivo proposta dalla Vice Sindaca Scavuzzo e dai colleghi che mi hanno preceduto.

Anche Città Metropolitana, come il Comune di Milano, ha pubblicato un bando pubblico, che ha raccolto diverse candidature di soggetti con validi curriculum. D'altra parte, riconosciamo in questo momento il grande valore della continuità e, grazie anche all'ottima qualità del lavoro svolto in questi anni, proponiamo all'Assemblea – e anticipo il punto 5 dell'Ordine del giorno - di confermare l'attuale Presidente, prof. Bolocan per il nuovo mandato.

Matteo Goldstein Bolocan, Presidente – Se non ci sono ulteriori interventi sul punto, metto in votazione la delibera in oggetto, con la proposta di un Consiglio Direttivo così composto:

- Matteo Goldstein Bolocan, indicato dalla Città metropolitana di Milano;
- Serena Righini, indicata dal Comune di Milano;
- Antonio Lamiranda, Assessore del Comune di Sesto San Giovanni;
- Lucia Mantegazza, Sindaca del Comune di Gessate;
- Emanuele Pozzoli, Sindaco del Comune di Besana in Brianza.

L'Assemblea, vista la relazione, vista la proposta di delibera in oggetto, su proposta del Presidente

delibera

di eleggere i seguenti componenti del Consiglio Direttivo del Centro Studi PIM per la durata di cinque anni decorrenti dalla data dell'elezione stessa, secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 2 dello Statuto:

- Matteo Goldstein Bolocan, indicato dalla Città metropolitana di Milano;
- Serena Righini, indicata dal Comune di Milano;

- Antonio Lamiranda, Assessore del Comune di Sesto San Giovanni;
- Lucia Mantegazza, Sindaca del Comune di Gessate;
- Emanuele Pozzoli, Sindaco del Comune di Besana in Brianza.

La delibera in oggetto è approvata con voti:

- Presenti: n. 64, pari al 59,81% degli Enti soci
- Votanti: n. 64
- Contrari: nessuno
- Astenuti: n. 5 (Besana in Brianza, Desio, Gessate, Sesto San Giovanni, Seveso), pari a 171 quote associative, corrispondenti a 4,32% delle quote associative rappresentate in Assemblea
- Favorevoli: n. 59, pari a 3.789 quote associative, corrispondenti a 95,68% delle quote associative rappresentate in Assemblea

Punto 5. dell'ordine del giorno "Elezione del Presidente"

Matteo Goldstein Bolocan, Presidente – Lascio la parola al Direttore per l'illustrazione del punto.

Franco Sacchi, Segretario/Direttore – Anche il Presidente del Centro Studi PIM uscente, eletto nel corso della 105a Assemblea dei soci del 20/06/2020, ha terminato il suo mandato e si pone dunque la necessità di un rinnovo.

Ricordo che il Presidente è eletto per cinque anni decorrenti dalla sua elezione e resta comunque in carica fino alla sua sostituzione da parte dell'Assemblea.

Ricordo infine che il Presidente è membro del Consiglio Direttivo e pertanto deve essere scelto nella rosa dei componenti del Consiglio appena votato.

Anche nel caso dell'elezione del Presidente, l'Assemblea delibera validamente con la presenza di almeno il 40% dei rappresentanti degli Enti Soci e con il voto favorevole di almeno il 70% delle quote associative.

Matteo Goldstein Bolocan, Presidente – Chiedo se ci sono richieste di intervento.

Se non ci sono interventi sul punto, metto in votazione la delibera in oggetto, con la proposta di candidato Presidente nella persona di Matteo Goldstein Bolocan, avanzata dal Vice Sindaco di Città metropolitana di Milano Francesco Vassallo nel suo precedente intervento.

L'Assemblea, vista la relazione, vista la proposta di delibera in oggetto, su proposta del Presidente,

delibera

di eleggere Presidente del Centro Studi PIM il Prof. Matteo Goldstein Bolocan.

La delibera in oggetto è approvata con voti:

- Presenti: n. 64, pari al 59,81% degli Enti soci
- Votanti: n. 64
- Contrari: nessuno
- Astenuti: n. 1 (Seveso), pari a 25 quote associative, corrispondenti a 0,63% delle quote associative rappresentate in Assemblea
- Favorevoli: n. 63, pari a 3.935 quote associative, corrispondenti a 99,37% delle quote associative rappresentate in Assemblea

Esce alle h. 18.06 il rappresentante del Comune di Zibido San Giacomo (7 quote associative)

Sono presenti in collegamento da remoto 63 componenti l'Assemblea in rappresentanza degli Enti soci, su 107 componenti aventi diritto, pari al 58,88% degli Enti Soci, in rappresentanza di

3.953 quote associative, su 4.782 quote associative complessive, pari al 82,66% del totale delle stesse.

La seduta è valida (seconda convocazione).

Punto 6. dell'ordine del giorno "Presa d'atto dimissioni del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, reintegro del Collegio medesimo ed elezione del sostituto per la residua durata del mandato"

Matteo Goldstein Bolocan, Presidente – Lascio la parola al Direttore per l'illustrazione del punto.

Franco Sacchi, Segretario/Direttore – A seguito delle dimissioni del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dott. Enrico Cozzi, e della rinuncia alla carica da parte di uno dei due membri supplenti, dott. Andrea Zoppi, l'Assemblea dei soci è chiamata a provvedere al reintegro del Collegio stesso e, al contempo, all'elezione del Presidente per residua durata del Collegio medesimo ovvero fino a marzo 2026.

Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente – e come previsto dal nostro Statuto - per tale attività occorrono figure di comprovata professionalità scelte tra i soggetti iscritti nell'apposito registro.

Con la presente Delibera, l'Assemblea:

- prende atto delle dimissioni del dott. Enrico Cozzi, dalla carica di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti e della rinuncia del dott. Andrea Zoppi alla carica di membro supplente del Collegio stesso;
- elegge per la residua durata del mandato, in sostituzione del membro effettivo dimissionario del Collegio, il dott. Federico Gelmini, già membro supplente;
- elegge, per la residua durata del mandato, i due membri supplenti del Collegio;
- elegge, anche in questo caso per la residua durata del mandato il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, scelto tra i membri effettivi;
- conferma gli emolumenti annui al Collegio dei Revisori dei Conti nella misura prevista dalla Delibera di elezione del Collegio approvata dall'Assemblea Soci del 29/03/2023 ovvero Euro 2.000,00 (duemila/00), oltre IVA e ogni altro onere previdenziale, per il Presidente ed Euro 1.300,00 (milletrecento/00), oltre IVA e ogni altro onere previdenziale, per i soli altri due membri effettivi.

Matteo Goldstein Bolocan, Presidente – In questa luce, oltre al subentro in qualità di membro effettivo del dott. Federico Gelmini, già membro supplente, formulo la proposta di eleggere per la residua durata del mandato la dott.ssa Francesca Lombardi in qualità di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, già membro del Collegio stesso insieme al dott. Luca Bottero, e dei dottori Alberto Colella ed Emanuele Tomasoni in qualità di membri supplenti del Collegio stesso.

Chiedo se ci sono richieste di intervento.

Anche in questo caso, le peculiarità del meccanismo di elezione previsto dallo Statuto suggeriscono l'elezione "in blocco".

Se non ci sono interventi sul punto, metto in votazione la delibera in oggetto, secondo la proposta appena avanzata.

L'Assemblea, vista la relazione, vista la proposta di delibera in oggetto, su proposta del Presidente,

delibera

- a) di prendere atto delle dimissioni del dott. Enrico Cozzi, dalla carica di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti;
- b) di prendere atto della rinuncia del dott. Andrea Zoppi alla carica di membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti;

- c) di eleggere per la residua durata del mandato, in sostituzione del membro effettivo dimissionario del Collegio dei Revisori dei Conti, il dott. Federico Gelmini, già membro supplente;
- d) di eleggere per la residua durata del mandato, il dott. Alberto Colella e il dott. Emanuele Tomasoni, in qualità di membri supplenti del Collegio dei Revisori dei Conti;
- e) di eleggere per la residua durata del mandato la dott.ssa Francesca Lombardi, in qualità di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti;
- f) di confermare gli emolumenti annui al Collegio dei Revisori dei Conti nella misura prevista dalla Delibera n. 8 dell'Assemblea Soci del 29/03/2023 ovvero Euro 2.000,00 (duemila/00), oltre IVA e ogni altro onere previdenziale, per il Presidente ed Euro 1.300,00 (milletrecento/00), oltre IVA e ogni altro onere previdenziale, per gli altri membri effettivi.
- g) di dare atto che l'incarico di cui sopra resta subordinato alla verifica dell'insussistenza di cause di inconfiribilità e di incompatibilità previste dalla normativa vigente;
- h) di disporre che il presente atto venga notificato agli interessati a cura della Direzione;
- i) di comunicare il presente atto al Consiglio Direttivo nella prima seduta utile.

La delibera in oggetto è approvata con voti:

- Presenti: n. 63
- Votanti: n. 63
- Contrari: nessuno
- Astenuti: nessuno
- Favorevoli: n. 63 (unanimità), pari a 3.953 quote associative, corrispondenti a 100% delle quote associative rappresentate in Assemblea

Alle ore 18,12 il Presidente, constatata l'assenza di questioni in ordine al punto 7. "Varie ed eventuali", ringrazia tutti i presenti per la loro partecipazione e dichiara conclusi i lavori della 112^a Assemblea dei Soci del Centro Studi PIM.

IL PRESIDENTE
(Prof. Matteo Goldstein Bolocan)



IL SEGRETARIO
(Dott. Franco Sacchi)

